



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"  
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877  
pecdipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it  
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

0054420 17/07/2023  
Prot. n. del

Rif. MASE\_registro ufficiale 0047431 del 28/03/2023

**OGGETTO:** PT\_000\_VIA9025\_CP\_2492\_[ID:9025] **Società:** Blusolar Mineo 1 S.r.l. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell' art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, di potenza pari a 66,9 MW, integrato con un sistema di accumulo, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Mineo (CT) e Caltagirone (CT).  
**Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento – Trasmissione Parere della C.T.S..**

*Trasmessa a mezzo PEC*

*VA@pec.mite.gov.it;mariaelena.blanco@regione.sicilia.it*

**Allegato 1 – Parere n. C.T.S. n. 395 del 29/06/2023**

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS  
*VA@pec.mite.gov.it*

Con riferimento alla nota prot. n. 47431 del 28/03/2023, acquisita al prot. DRA n. 21818 del 29/03/2023 con la quale codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha comunicato ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.Lgs 152/2006, la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione concernente il progetto di cui in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Con la presente si informa che questo Servizio con nota prot. DRA 31378 del 04/05/2023 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente alla suddetta comunicazione di procedibilità nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas>) **PT\_000\_VIA9025\_CP\_2492\_[ID:9025] Proponente: Blusolar Mineo 1 S.r.l.** con formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (C.T.S.), ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a.13) del D.A. n. 265/Gab del 15/12/2021, richiedendo l'espressione del parere.

Con nota prot. 50430 del 3 luglio 2023 la C.T.S. ha trasmesso a questo Servizio 1 il **Parere Tecnico C.T.S. n. 395 del 29/06/2023**, che si allega in copia alla presente, nel quale sono contenute le richieste di integrazioni necessarie in relazione alle criticità rilevate.

Il Funzionario Direttivo  
Maria Elena Blanco

Il Dirigente del Servizio 1  
Antonio Patella

**Antonio Patella**  
Firmato digitalmente  
da Antonio Patella  
Data: 2023.07.13  
22:49:08 +02'00'



**CODICE PROCEDURA:** 2492

**Classifica:** PT\_000\_VIA9025

**Proponente:** MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

**OGGETTO:** Progetto di un impianto fotovoltaico, di potenza pari a 66,9 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mineo e Caltagirone(CT). Proponente: Blusolar Mineo 1 S.r.l. [ID:9025]

**Procedimento:** Procedura di VIA ai sensi dell' art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

**Parere** predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni pubblicate sul sito del Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

**PARERE TECNICO CTS n. 395/2023 del 29/06/2023**

**VISTO** l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.;

**VISTO** il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

**VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

**Commissione Tecnica Specialistica**– PT\_000\_VIA9025 – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Progetto di un impianto fotovoltaico, di potenza pari a 66,9 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mineo e Caltagirone (CT). Proponente: BLUSOLAR MINEO 1 S.R.L. [ID:9025]



**RILEVATO** che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente.

**VISTO** il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

**VISTO** il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170/GAB del 26/07/2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità, al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della CTS per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e viene modificato, altresì, il Nucleo di Coordinamento con i nuovi componenti.

**VISTO** il D.A. 310/GAB del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

**VISTO** il D.A. 06/GAB del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di coordinamento;

**VISTA** la nota prot. MASE n. 0047431 del 28/03/2023 (prot. DRA n.21818 del 29/03/2023) con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica verificata la completezza della documentazione trasmessa dalla società Blusolar Mineo 1 S.r.l. ha comunicato la procedibilità dell'istanza, precisando in particolare che il progetto in argomento rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia già elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis. (...)

*Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000 si precisa che il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree. (...)*

**VISTA** la nota prot. DRA n.31378 del 04/05/2023 con la quale il **Servizio 1 di codesto Dipartimento** ha trasmesso al *Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica (CTS)*, per il seguito di

**Commissione Tecnica Specialistica**– PT\_000\_VIA9025 – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Progetto di un impianto fotovoltaico, di potenza pari a 66,9 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mineo e Caltagirone (CT). Proponente: BLUSOLAR MINEO 1 S.R.L. [ID:9025]



competenza, la nota prot. n. 47431 del 28/03/2023, acquisita al prot. DRA n. 21818 del 29/03/2023, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, verificata la completezza della documentazione trasmessa dalla Società Blusolar Mineo 1 S.r.l.(...);

**LETTA** la seguente documentazione trasmessa dal Proponente e pubblicata sul sito ufficiale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

- 3\_Modulo\_Avviso\_Pubblico\_VIA\_20220304
  - VIARCH\_Blusolar\_Mineo\_1
  - G\_4\_3-MARE649PDGpli125R0\_Carta\_dei\_vincoli\_nel\_raggio\_di\_10\_km
  - G\_4\_4-MARE649PDGpli126R0\_Carta\_dei\_vincoli-beni\_paesagg
  - G\_4\_5-MARE649PDGpli127R0\_Carta\_dei\_vincoli-paesaggio
  - G\_4\_6-MARE649PDGpli128R0\_Carta\_dei\_vincoli-regimi\_normativi
  - G\_4\_7-MARE649PDGpli129R0\_vincolo\_idrogeologico
  - G\_4\_8-MARE649PDGpli130R0\_PAI\_dissesti\_geomorfologici
  - G\_4\_9-MARE649PDGpli131R0\_PAI\_pericolosita\_geomorfo
  - G\_4\_10-MARE649PDGpli132R0\_PAI\_rischio\_idraulico
  - G\_4\_11-MARE649PDGpli133R0\_PAI\_pericolosita\_idraulica
  - G\_4\_12-MARE649PDGpli134R0\_carta\_uso\_suolo
  - G\_4\_13-MARE649PDGpli135R0\_Carta\_dei\_siti\_rete\_natura\_2000
  - G\_4\_14-MARE649PDGpli136R0\_Carta\_parchi\_e\_riserve
  - G\_4\_15-MARE649PDGpli137R0\_Rilev\_impia\_IAFR\_nel\_rag\_di\_10\_km
  - G\_4\_16-MARE649PDGpli138R0\_rete\_ecologica\_siciliana
  - G\_4\_17-MARE649PDGpli139R0\_Aree\_percore\_fuoco
  - G\_4\_18-MARE649PDGpli140R0\_Distanza\_dai\_centri\_abitati
  - G\_4\_19-MARE649PDGpli141R0\_piano\_cave
  - G\_4\_20-MARE649PDGpli142R0\_Studio\_inserimento\_urbanistico
  - G\_4\_21-MARE649PDGpli143R0\_Foto\_aspet\_def\_con\_punti\_di\_ripresa
  - G\_4\_22-MARE649PDGpli144R0\_sens\_ecologica
  - G\_4\_23-MARE649PDGpli145R0\_cart\_press\_antrop
  - G\_4\_24-MARE649PDGpli146R0\_cart\_frag\_ambient
  - G\_4\_25-MARE649PDGpli147R0\_cart\_valor\_ecolog
  - G\_4\_26-MARE649PDGpli148R0\_cart\_ISPRA
  - G\_4\_27-MARE649PDGpli149R0\_Interferenza\_svincolo\_Anas
  - R\_10-MARE649PDRti010R0\_Relazione\_sui\_campi\_elettromagnetici
  - R\_26-MARE649PDRsia124R0\_Studio\_di\_impatto\_ambientale
  - 23675-PTO-DOC\_02-RELAZIONE\_TECNICA\_
  - 23675-PTO-DOC\_03-RELAZIONE\_CEM\_
  - 23675-PTO-SE\_0001\_Piano\_Quotato\_e\_sezioni\_SE\_RTN-1-2\_
  - 23675-PTO-SE\_0001\_Piano\_Quotato\_e\_sezioni\_SE\_RTN-2-2\_
  - 23675-PTO-SE\_0002\_Planimetria\_elettromeccanica\_150-36kV\_SE\_RTN\_
  - 23675-PTO-SE\_0003\_Sezioni\_Elettromeccaniche\_Stazione\_RTN-SEZ\_LONGIT\_SBARRA.
  - 23675-PTO-SE\_0003\_Sezioni\_Elettromeccaniche\_Stazione\_RTN-SEZ\_STALLO\_LINEA\_150.
  - 23675-PTO-SE\_0003\_Sezioni\_Elettromeccaniche\_Stazione\_RTN-SEZ\_STALLO\_PARALLELO\_CON
  - 23675-PTO-SE\_0003\_Sezioni\_Elettromeccaniche\_Stazione\_RTN-SEZ\_STALLO\_PARALLELO\_SENZA.

**Commissione Tecnica Specialistica**– PT\_000\_VIA9025 – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Progetto di un impianto fotovoltaico, di potenza pari a 66,9 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mineo e Caltagirone (CT). Proponente: BLUSOLAR MINEO 1 S.R.L. [ID:9025]



- 23675-PTO-SE\_0003\_Sezioni\_Elettromeccaniche\_Stazione\_RTN-SEZ\_STALLO\_TIP.
- 23675-PTO-SE\_0003\_Sezioni\_Elettromeccaniche\_Stazione\_RTN-SEZ\_STALLO\_TRASFORMATORE
- 23675-PTO-SE\_0004\_Schema\_unifilare\_
- A\_1-MARE649PDAqec023R0\_quadro\_economico\_dell\_opera\_
- A\_2-MARE649PDAepz024R0\_elenco\_prezzi\_
- A\_3-MARE649PDAcmq025R0\_computo\_metrico\_
- A\_4-MARE649PDArgn026R0\_disciplinare\_tecnico\_
- A\_5-MARE649PDAppe027R0\_Piano\_particellare\_
- A\_6-MARE649PDApim028R0\_Piano\_di\_manutenzione\_
- A\_7-MARE649PDAPsc029R0\_prime\_indicazioni\_sicurezza\_
- G\_1\_1-MARE649PDGcrg030R0\_Corografia\_
- G\_1\_2-MARE649PDGpli031R0\_inquadramento\_FV\_IGM\_
- G\_1\_3-MARE649PDGpli032R0\_inquadramento\_FV\_CTR\_
- G\_1\_4-MARE649PDGpli033R0\_Inquadramento\_su\_Ortofoto\_
- G\_1\_5-MARE649PDGpct034R0\_Inquadramento\_su\_catastale\_
- G\_1\_6-MARE649PDGpli035R0\_Inquadramento\_strumenti\_urbanistici\_
- G\_2\_1\_1-MARE649PDGril036R0\_modello\_terreno\_
- G\_2\_1\_2-MARE649PDGsez037R0\_sezioni\_trasversali-stato\_di\_fatto\_
- G\_2\_1\_3-MARE649PDGsez038R0\_sezioni\_longitudinali-stato\_di\_fatto\_
- G\_2\_1\_4-MARE649PDGsez039R0\_sezioni\_trasversali-stato\_di\_progetto\_
- G\_2\_1\_5-MARE649PDGsez040R0\_sezioni\_longitudinali-stato\_di\_progetto\_
- G\_2\_2\_1-MARE649PDGpld041R0\_Planimetria\_generale\_impianto\_
- G\_2\_2\_2-MARE649PDGpld042R0\_Planimetria\_suddivisione\_in\_campi\_
- G\_2\_2\_3-MARE649PDGpld043R0\_Planimetria\_cavi\_36\_kV\_interni\_
- G\_2\_2\_4\_1-MARE649PDGpld044R0\_Plan\_Area\_PS1\_
- G\_2\_2\_4\_2-MARE649PDGpld045R0\_Plan\_Area\_PS2\_
- G\_2\_2\_4\_3-MARE649PDGpld046R0\_Plan\_Area\_PS3\_
- G\_2\_2\_4\_4-MARE649PDGpld047R0\_Plan\_Area\_PS4\_
- G\_2\_2\_4\_5-MARE649PDGpld048R0\_Plan\_Area\_PS5\_
- G\_2\_2\_4\_6-MARE649PDGpld049R0\_Plan\_Area\_PS6\_
- G\_2\_2\_4\_7-MARE649PDGpld050R0\_Plan\_Area\_PS7\_
- G\_2\_2\_4\_8-MARE649PDGpld051R0\_Plan\_Area\_PS8\_
- G\_2\_2\_4\_9-MARE649PDGpld052R0\_Plan\_Area\_PS9\_
- G\_2\_2\_4\_10-MARE649PDGpld053R0\_Plan\_Area\_PS10\_
- G\_2\_2\_4\_11-MARE649PDGpld054R0\_Plan\_Area\_PS11\_
- G\_2\_2\_4\_12-MARE649PDGpld055R0\_Plan\_Area\_PS12\_
- G\_2\_2\_4\_13-MARE649PDGpld056R0\_Plan\_Area\_PS13\_
- G\_2\_2\_4\_14-MARE649PDGpld057R0\_Plan\_Area\_PS14\_
- G\_2\_2\_4\_15-MARE649PDGpld058R0\_Plan\_Area\_PS15\_
- G\_2\_2\_4\_16-MARE649PDGpld059R0\_Plan\_Area\_PS16\_
- G\_2\_2\_4\_17-MARE649PDGpld060R0\_Plan\_Area\_PS17\_
- G\_2\_2\_4\_18-MARE649PDGpld061R0\_Plan\_Area\_PS18\_
- G\_2\_2\_5-MARE649PDGsez062R0\_Sezioni\_cavidotto\_BT\_
- G\_2\_2\_6-MARE649PDGsez063R0\_Sezioni\_Tipo\_cavidotti\_36kV\_



- G\_2\_2\_7-MARE649PDGsch064R0\_Schema\_elettrico\_di\_impianto\_a\_36\_kV\_
- G\_2\_2\_8\_1-MARE649PDGsch065R0\_Schema\_unifilare\_sottocampo\_A\_
- G\_2\_2\_8\_2-MARE649PDGsch066R0\_Schema\_unifilare\_sottocampo\_B\_
- G\_2\_2\_8\_3-MARE649PDGsch067R0\_Schema\_unifilare\_sottocampo\_C\_
- G\_2\_2\_8\_4-MARE649PDGsch068R0\_Schema\_unifilare\_sottocampo\_D\_
- G\_2\_2\_8\_5-MARE649PDGsch069R0\_Schema\_unifilare\_sottocampo\_E\_
- G\_2\_2\_8\_6-MARE649PDGsch070R0\_Schema\_unifilare\_sottocampo\_F\_
- G\_2\_2\_8\_7-MARE649PDGsch071R0\_Schema\_unifilare\_sottocampo\_G\_
- G\_2\_2\_8\_8-MARE649PDGsch072R0\_Schema\_unifilare\_sottocampo\_H\_
- G\_2\_2\_9\_1-MARE649PDGsch073R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS1\_
- G\_2\_2\_9\_2-MARE649PDGsch074R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS2\_
- G\_2\_2\_9\_3-MARE649PDGsch075R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS3\_
- G\_2\_2\_9\_4-MARE649PDGsch076R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS4\_
- G\_2\_2\_9\_5-MARE649PDGsch077R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS5\_
- G\_2\_2\_9\_6-MARE649PDGsch078R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS6\_
- G\_2\_2\_9\_7-MARE649PDGsch079R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS7\_
- G\_2\_2\_9\_8-MARE649PDGsch080R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS8\_
- G\_2\_2\_9\_9-MARE649PDGsch081R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS9\_
- G\_2\_2\_9\_10-MARE649PDGsch082R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS10\_
- G\_2\_2\_9\_11-MARE649PDGsch083R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS11\_
- G\_2\_2\_9\_12-MARE649PDGsch084R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS12\_
- G\_2\_2\_9\_13-MARE649PDGsch085R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS13\_
- G\_2\_2\_9\_14-MARE649PDGsch086R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS14\_
- G\_2\_2\_9\_15-MARE649PDGsch087R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS15\_
- G\_2\_2\_9\_16-MARE649PDGsch088R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS16\_
- G\_2\_2\_9\_17-MARE649PDGsch089R0\_Schema\_unifilarearea\_PS17\_
- G\_2\_2\_9\_18-MARE649PDGsch090R0\_Schema\_unifilare\_area\_PS18\_
- G\_2\_2\_10-MARE649PDGpli091R0\_
- G\_2\_2\_11-MARE649PDGpli092R0\_
- G\_2\_2\_12-MARE649PDGpli093R0\_
- G\_2\_2\_13-MARE649PDGpld094R0\_
- G\_2\_2\_14-MARE649PDGprc095R0\_Architettura\_sistema\_di\_controllo\_
- G\_2\_3\_1-MARE649PDGpli098R0\_
- G\_2\_3\_2\_1-MARE649PDGpld099R0\_Moduli\_fotovoltaici\_
- G\_2\_3\_2\_2-MARE649PDGpld100R0\_Moduli\_fotovoltaici\_
- G\_2\_3\_3-MARE649PDGpld101R0\_Power\_Station\_
- G\_2\_3\_4\_1-MARE649PDGpld102R0\_Piante\_sezioni\_MTR\_
- G\_2\_3\_4\_2-MARE649PDGpld103R0\_Piante\_sezioni\_Control\_Room\_
- G\_2\_3\_5-MARE649PDGsez104R0\_Viabilita\_interna\_
- G\_2\_3\_6-MARE649PDGprc105R0\_Recinzione\_particolari\_costruttivi\_
- G\_2\_3\_7-MARE649PDGprc106R0\_Ingresso-particolari\_costruttivi\_
- G\_2\_3\_9\_1-MARE649PDGpld108R0\_
- G\_2\_3\_9\_2-MARE649PDGpct108R0\_
- G\_2\_3\_10-MARE649PDGprc109R0\_Particolari\_costruttivi\_interferenze\_
- G\_2\_3\_11-MARE649PDGprc110R0\_planimetria\_opere\_mitigazione\_



- G\_2\_3\_12-MARE649PDGpld120R0\_Planimetria\_ed\_prodotto
- G\_2\_3\_13-MARE649PDGarc121R0\_Architettonico\_ed\_prodotto
- G\_2\_3\_14-MARE649PDGpld122R0\_Planimetria\_ed\_prodotto-bess
- G\_2\_4\_2\_1-MARE649PDGpld096R0\_Piante\_e\_prospetti\_BESS\_signed
- G\_2\_4\_2-MARE649PDGpld096R0\_Planimetria\_sistema\_BESS\_signed
- G\_2\_4\_3-MARE649PDGsch097R0\_Schema\_elettrico\_unifilareBESS\_signed
- G\_3\_4-MARE649PDGpli114R0
- G\_3\_5-MARE649PDGpli115R0
- G\_3\_6-MARE649PDGpli116R0
- G\_3\_7-MARE649PDGpct117R0
- G\_3\_8-MARE649PDGsez118R0\_Sezione\_tipo\_cavidotti\_a\_36kV
- R\_1-MARE649PDRele001R0
- R\_2\_4\_1-MARE649PDRrsp107R0\_signed
- R\_2-MARE649PDRrgn002R0
- R\_3-MARE649PDRfot003R0\_Documentazione\_fotografica
- R\_4-MARE649PDRrid004R0\_Relazione\_Idraulica
- R\_5-MARE649PDRrts005R0\_relaz\_calcoli\_preliminari
- R\_6-MARE649PDRrgt006R0\_Relazione\_geotecnica\_e\_sismica
- R\_7-MARE649PRRrti007R0\_relazione\_tecnica\_impianti
- R\_8-MARE649PRRrti008R0\_Relazione\_tecnica\_opere\_di\_connesione\_alla\_rete
- R\_9-MARE649PDRrti009R0\_Calcolo\_di\_producibilita\_impianto
- R\_12-MARE649PDRrsp012R0\_Relazione\_dismissione\_dell\_impianto
- R\_13-MARE649PDRdoc013R0\_Ostacoli\_alla\_navigazione\_aerea
- R\_14-MARE649PDRrsp014R0\_Relazione\_pedoagronomica
- R\_15-MARE649PDRrsp015R0\_Relazione\_florofaunistica
- R\_16-MARE649PDRrsp016R0\_Relazione\_essenze
- R\_17-MARE649PDRrsp017R0\_Relazione\_paesaggio\_agrario
- R\_18-MARE649PDRrti018R0\_Valutazione\_del\_rischio\_di\_esposizione\_ai\_CEM
- R\_19-MARE649PDRdoc019R0\_Relazione\_possibili\_ricadute\_sociali
- R\_21-MARE649PDRrgn021R0\_Relazione\_sulle\_interferenze
- R\_22-MARE649PDRrsp022R0\_Relazione\_prevenzione\_incendi
- R\_24-MARE649PDRsge024R0\_Studio\_geologico
- R\_11-MARE649PDRrsp011R0\_Piano\_preliminare\_terre\_e\_rocche\_da\_scavo
- R\_20-MARE649PDRpma020R0\_Piano\_di\_monitoraggio\_ambientale
- R\_25-MARE649PDRsnt123R0\_Sintesi\_non\_tecnica
- R\_27-MARE649PDRrsp150R0\_Relazione\_Paesaggistica
- R\_1-MARE649PDRele001R1\_Elenco\_degli\_Elaborati

**CONSIDERATO** che nello SIA (R\_26-MARE649PDRsia124R0\_Studio\_di\_impatto\_ambientale) il Proponente riferisce che: *L'impianto fotovoltaico in oggetto insisterà su due distinti lotti, uno sito nel territorio del Comune di Caltagirone (CT) e uno sito nel territorio del comune di Mineo (CT), dell'estensione rispettivamente di 42,71 ettari e 51,33 ettari per complessivi 95 ettari circa.*

*Anche le realizzande opere di connessione alla rete elettrica del distributore ricadono per intero nei territori dei Comuni di Caltagirone e Mineo (CT). (...)*

*Da quanto progettato discendono i seguenti dati di progetto*

#### **Area Mineo**

**Commissione Tecnica Specialistica**– PT\_000\_VIA9025 – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Progetto di un impianto fotovoltaico, di potenza pari a 66,9 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mineo e Caltagirone (CT). Proponente: BLUSOLAR MINEO 1 S.R.L. [ID:9025]



Elementi fisici impianto	Superficie impegnata	Superficie impegnata	Incidenza percentuale
	[m <sup>2</sup> ]	[ha]	
Proprietà	513.250,1	51,33	100,0%
Area a verde	67.223,8	6,72	13,10%
Viabilità di servizio	54.363,4	5,44	10,6%
Area occupata da pannelli	173.301,6	17,33	33,77%
Cabine elettriche	264	0,03	0,05%
Area occupata dagli impluvi interni all'impianto	20.886,8	2,1	4,07%
Corridoi tra pannelli	197.210,5	19,72	38,42%

### Area Caltagirone

Elementi fisici impianto	Superficie impegnata	Superficie impegnata	Incidenza percentuale
	[m <sup>2</sup> ]	[ha]	
Proprietà	427.125,75	42,71	100,0%
Area a verde	29.464	2,95	6,90%
Viabilità di servizio	45.802,65	4,58	10,72%
Area occupata da pannelli	138.355,2	13,84	32,39%
Cabine elettriche	228	0,02	0,05%
Area occupata dagli impluvi interni all'impianto	20.173,01	2,02	4,72%
Area esterna alla recinzione complementare all'area catastale	19.611,7	1,96	5%
Corridoi tra pannelli	173.490,44	17,35	40,62%

(...) Dalla consultazione dell'uso del suolo, di cui all'elaborato avente codice PD-G.4.12, si rileva che entrambe le aree interessano il seguente uso: codice 21121, Seminativi semplici e colture erbacee estensive.

(...) la maggior parte della superficie asservita all'impianto non prevede alcun tipo di ostacolo alla infiltrazione delle acque meteoriche, né alcun intervento di impermeabilizzazione e/o modifica irreversibile del profilo dei suoli. Le superfici "coperte" dai moduli risultano, infatti, del tutto "permeabili", e l'altezza libera al di sotto degli "spioventi" consente una normale circolazione idrica e la totale aerazione. Tali considerazioni contribuiscono a comprendere meglio l'aggettivo reversibile attribuito a un impianto fotovoltaico.

(...) la Società proponente si rende disponibile alla conversione dell'impianto da fotovoltaico in agro-fotovoltaico, con l'obiettivo di mantenere inalterata la potenza di progetto. In particolare, in fase di redazione del progetto di ottemperanza, sarà fornita una planimetria con indicazione delle aree da coltivare e dei tipi colturali che saranno scelti in funzione di una puntuale indagine territoriale in ambito agricolo.(...)



**CONSIDERATO** che l'impianto fotovoltaico ricadente nel comune di Mineo è ritagliato da aree occupate da un impianto eolico in esercizio e che il Proponente non fa alcun riferimento alle possibili interferenze tra o con i cavidotti interrati del parco eolico e soprattutto alla vicinanza agli aerogeneratori, si fa presente che è buona prassi di settore, ormai consolidata, considerare come fascia di rispetto tra diversi impianti di diversa tipologia la cosiddetta "regola del ribaltamento".

**CONSIDERATO** che nello SIA (R\_26-MARE649PDRsia124R0\_Studio\_di\_impatto\_ambientale) il Proponente ha analizzato la coerenza dell'intervento con i diversi strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e settoriale a livello comunitario, nazionale e regionale.

**CONSIDERATO** che in merito al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), nello SIA il Proponente afferma quanto segue:

*Area Mineo: l'area di impianto e il tracciato dell'elettrodotto non ricadono in aree tutelate a vario titolo dal PAI.*

*Area Caltagirone:*

- *l'area di impianto non ricade in aree tutelate a vario titolo dal PAI;*
- *una esigua tratta dell'elettrodotto di collegamento con le opere di connessione alla RTN (lunghezza pari a circa 50 m) ricade all'interno di un dissesto attivo classificato come dissesto dovuto ad erosione accelerata, con pericolosità geomorfologia P2 (tale fattispecie non è, tuttavia, in contrasto con le NTA del PAI). La Società, in sede di progettazione esecutiva promuoverà uno studio di compatibilità geomorfologia redatto da un Geologo.*

*In ultimo si evidenzia che anche le opere di connessione alla rete non ricadono in aree tutelate dal PAI*

*Alla luce di quanto indicato, si può affermare la compatibilità delle opere con il PAI. (...)*

**CONSIDERATO** che, dagli elaborati grafici recanti la sovrapposizione del layout di progetto sulle distinte carte del PAI (G\_4\_8-MARE649PDGpli130R0\_PAI\_dissesti\_geomorfologici e G\_4\_9-MARE649PDGpli131R0\_PAI\_pericolosità\_geomorfo), emerge che l'area di impianto sita nel comune di Caltagirone è adiacente ad un'area con dissesto geomorfologico attivo e pericolosità geomorfologica P1, mentre l'elettrodotto, nel tratto ricadente nel comune di Caltagirone, attraversa un area con dissesto geomorfologico attivo e pericolosità P1 nonché, per brevi tratti, diverse aree con pericolosità geomorfologica P3.

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 17 delle Norme di Attuazione del PAI, "Per le aree a pericolosità "P3" e "P4", e per i "siti di attenzione" il parere di compatibilità è rilasciato dall'Autorità competente." l'impianto dovrà conseguire il necessario nulla osta da parte dell'Autorità di Bacino competente per territorio.

**CONSIDERATO** che in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni il Proponente afferma che: *Dalla consultazione della cartografia relativa alla pericolosità idraulica, si è rilevato che le aree di impianto sono ben lontane da aree perimetrate come pericolose.*

*(...)alla luce delle analisi effettuate, si può affermare la compatibilità del progetto con il P.G.R.A..*

**CONSIDERATO** che in merito al Piano di Tutela delle Acque (PTA) ed al Piano di Gestione del Distretto Idrografico il Proponente nello SIA riporta che: *(...)solo parte della posa dell'elettrodotto interessa bacini idrogeologici; in particolare le opere ricadono nei pressi della parte iniziale del Bacino Idrogeologico della Piana di Catania, interessandolo in modo marginale.*

**Commissione Tecnica Specialistica**– PT\_000\_VIA9025 – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Progetto di un impianto fotovoltaico, di potenza pari a 66,9 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mineo e Caltagirone (CT). Proponente: BLUSOLAR MINEO 1 S.R.L. [ID:9025]



*(...) parte delle opere si trova al limite di aree definite come Zona di protezione dei corpi idrici sotterranei (si tratta di una parte esigua del tracciato elettrodotti)*

*(...) parte della posa dell'elettrodotto interessa il bacino. Tuttavia, tale attività non potrà, in alcun modo, interferire con la falda, considerato che la posa dell'elettrodotto avverrà alla profondità massima di circa 1,10 m. (...)*

**CONSIDERATO** che nella relazione idrologica e idraulica (R\_4-MARE649PDRrid004R0\_Relazione\_Idraulica) il Proponente afferma che *(...) Ai fini dell'ottemperanza del DSG 119/2022, si è dunque proceduto alla valutazione dei bacini scolanti, individuando come sezione di chiusura la porzione più a valle dei corsi d'acqua stessi rispetto all'area di impianto (...)*

*La determinazione dell'ampiezza dei bacini, ha permesso il calcolo delle portate con Tempo di Ritorno pari a 100 anni e la conseguente determinazione delle fasce di pertinenza fluviale degli impluvi.*

*(...)Le valutazioni precedenti dimostrano come la progettazione dell'impianto fotovoltaico Caltagirone-Mineo rispetti il principio di invarianza idraulica in quanto non si andranno ad alterare né le portate convogliate nelle aree di impianto né le superfici di deflusso.*

*I terreni presentano una buona caratteristica chimico-fisica e si prestano bene alla coltivazione di specie erbacee, quali graminacee e leguminose da granella, ma anche alla coltivazione di specie arboree rustiche. In quest'ottica appare importante che vengano mantenute le caratteristiche agronomiche del soprassuolo, anche in presenza delle strutture che costituiranno l'impianto fotovoltaico. (...)*

**CONSIDERATO** che il Proponente ha analizzato la ricadenza delle aree interessate dal Progetto nei Piani Regolatori dei comuni di Caltagirone e di Mineo:

#### **PRG di Caltagirone**

- ✓ *l'area di impianto ricade in zona E1 definita area di verde agricolo nel territorio aperto (si ricordi che, ai sensi dell'art. 12, co. 7 del D. Lgs. 387/2000, gli impianti afferenti alla tipologia di cui al presente SIA possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti strumenti urbanistici.*
- ✓ *l'elettrodotto ricade lungo i tracciati di viabilità esistente;*
- ✓ *l'edificio di consegna, l'area BESS e l'area nuova SE ricadono in aree di verde agricolo*

#### **PRG di Mineo**

*Dalla consultazione dell'elaborato grafico si rileva che la tavola del PRG non copre l'area territoriale oggetto di intervento. Considerato, però, che nella legenda della tavola del PRG, la Zona Territoriale Omogenea, ZTO, E agricola è indicata senza campiture, si può ritenere che l'area oggetto di intervento ricada in ZTO E agricola.*

**CONSIDERATO** che in riferimento alle emissioni evitate il Proponente specifica che: *realizzare l'impianto significa evitare la produzione di  $125.000 \cdot 0,516 = 64.500 \text{ tCO}_2$  (...)*

*ovvero un risparmio di*

- $0,341 \cdot 125.000.000 = 42.625.000 \text{ g/anno} = 42.625 \text{ kg/anno di SO}_2$ ;
- $0,389 \cdot 125.000.000 = 48.625.000 \text{ g/anno} = 48.625 \text{ kg/anno di NO}_x$ .

**CONSIDERATO** che in riferimento al Piano Faunistico Venatorio il Proponente osserva che: *(...) la posizione dei siti di impianto non si inserisce lungo alcuna rotta di migrazione e/o spostamento dell'avifauna sia locale che regionale (...)*



**CONSIDERATO** che in merito al Piano Forestale Regionale il Proponente afferma che (...) *Solo per alcune tratte dell'elettrodotto di collegamento tra le aree di impianto e le opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale si rileva interferenza con aree boscate. Va, tuttavia, rilevato che tutto il tracciato degli elettrodotti seguirà viabilità esistenti e laddove si registra l'interferenza con le aree boscate, l'elettrodotto segue proprio le viabilità esistenti. (...)*

*Per le suddette motivazioni, si conclude la compatibilità tra Piano Forestale e opere in progetto (...)*

**CONSIDERATO** che il Proponente rileva che *l'area di impianto è ben lontana da aree interessate da incendio, nel periodo analizzato che va dall'anno 2007 all'anno 2021. Pertanto, l'area non risulta essere soggetta ai divieti di cui alla Legge 353/2000.*

**CONSIDERATO** che in merito al Programma di Sviluppo Rurale il Proponente afferma che (...) *non è stato riscontrato alcun elemento di interferenza con le aree dell'impianto fotovoltaico e delle opere per la connessione alla rete di trasmissione nazionale. Pertanto, si ritiene che il progetto sia compatibile con il Piano in argomento.*

**CONSIDERATO** che il Proponente ha analizzato i vincoli ricadenti in un areale di 10 km dall'area interessata dall'impianto ed in particolare riferisce quanto segue:

1. (...) *le opere non interferiscono con siti della rete Natura 2000 che si trovano a distanze dell'ordine degli 8 km.*
2. (...) *le opere non interferiscono con parchi e riserve chi si trovano a oltre 10 km di distanza.*
3. (...) *le opere non interferiscono con aree del piano cave. Si rileva semplicemente che i raccordi aerei AT necessari per la connessione della nuova SE alla RTN sovrastano un'area definita di completamento.*
4. (...) *le opere non interferiscono con geositi (il primo più vicino si trova a distanza superiore a 10 km in direzione nord-ovest)*
5. (...) *le opere non interferiscono con aree della Rete Ecologica Siciliana (RES).*
6. (...) *le aree di impianto, Caltagirone e Mineo, le opere di connessione alla RTN e buona parte del layout elettrodotti ricade in area a vincolo idrogeologico. Non si riscontrano interferenze con aree boscate a meno di alcune tratte del layout elettrodotti. (...)*
7. (...) *le opere non interferiscono con Important Bird Area, IBA, la prima delle quali si trova a distanza superiore a 10 km in direzione sud ovest rispetto ai siti di impianto.*
8. (...) *le aree di impianto, Caltagirone e Mineo, le opere di connessione alla RTN non ricadono all'interno di aree classificate come beni paesaggistici. Buona parte dell'elettrodotto interessa zone di interesse archeologico, ma si ricordi che gli elettrodotti saranno posati lungo viabilità esistenti. (...)*
9. (...) *le opere non interferiscono con aree perimetrare come a pericolosità geomorfologica, a meno di una breve tratta dell'elettrodotto di connessione tra l'area Caltagirone e l'edificio di consegna che ricade in area a pericolosità geomorfologica P2 per una lunghezza di circa 50 m.*
10. (...) *le opere non interferiscono con aree perimetrare come a pericolosità idraulica o con siti di attenzione.*

**CONSIDERATO**, come già espresso nel corpo del presente parere che, diversamente da quanto affermato dal Proponente, dalla cartografia agli atti si osserva che l'area di impianto sita nel comune di Caltagirone è adiacente ad un'area con dissesto geomorfologico attivo e pericolosità geomorfologica P1, mentre l'elettrodotto, nel tratto ricadente nel comune di Caltagirone, attraversa un area con dissesto geomorfologico attivo e pericolosità P1 nonché, per brevi tratti, diverse aree con pericolosità geomorfologica P3.



**CONSIDERATO** che entrambe le aree di impianto e l'elettrodotto ricadono in area con vicolo idrogeologico e l'elettrodotto attraversa diverse aree boscate, dovrà essere conseguito il nulla osta da parte del Corpo Forestale competente per territorio.

**CONSIDERATO** che in merito al Piano Territoriale Paesistico il Proponente afferma che (...) *le aree Caltagirone e Mineo e le opere di connessione con la RTN non ricadono in aree tutelate. Si rileva l'interferenza del tracciato dell'elettrodotto di collegamento tra le aree di impianto e l'edificio di consegna con le seguenti aree tutelate:*

- *Fiumi e corsi d'acqua e relativa fascia di rispetto di 150 m;*
- *Territori coperti da foreste e boschi;*
- *Zone di interesse archeologico;*
- *Nel caso dell'elettrodotto di collegamento tra area Caltagirone ed edificio di consegna si rileva che l'elettrodotto costeggia, senza interferirli, immobili e aree di notevole interesse pubblico.*

*Si fa presente, come più volte detto, che gli elettrodotti saranno posati lungo viabilità esistenti. (...)*

- *L'area Mineo ricade all'interno del Paesaggio Locale, PL23 denominato "Area di Monte Frasca e dei bacini dei fiumi Pietrarossa e Margherito";*
- *L'area Caltagirone ricade all'interno del PL28, denominato "Area dei rilievi di C.da Montagna";*
- *Le opere di connessione alla RTN ricadono all'interno del PL 27 denominato "Area dei seminativi della valle del Fiume Tempio";*
- *Il tracciato degli elettrodotti interessa i Paesaggi Locali PL23, PL27 e PL28 e in particolare i seguenti contesti: Contesto 23c, Paesaggio delle aste fluviali con elementi di naturalità, aree di interesse archeologico comprese, con livello di tutela 2; Contesto 23b, Paesaggio dei territori coperti da vegetazione di interesse forestale (vegetazione forestale in evoluzione di cui al D.Lvo 227/01), con livello di tutela 1; Contesto 23a, Paesaggio delle aree di interesse archeologico, con livello di tutela 1; Contesto 23d, Paesaggio delle aree di interesse archeologico, con livello di tutela 2; Contesto 27c, Paesaggio delle aste fluviali con elementi di naturalità e delle aree di interesse archeologico, con livello di tutela 2; Contesto 28c, Paesaggio dei fiumi con alto interesse naturalistico, con livello di tutela 3, Contesto 28b, Paesaggio delle aste fluviali con elementi di naturalità e delle aree di interesse archeologico, con livello di tutela 2*

**CONSIDERATO** che nella relazione paesaggistica (R\_27-MARE649PDRrsp150R0\_Relazione\_Paesaggistica) il Proponente fa presente che (...) *sebbene il tracciato dei raccordi aerei sovrasti un'area boscata, si avrà cura di evitare che i tralicci di sostegno vengano realizzati all'interno della citata area boscata. (...)*

*Fermo restando che durante la posa dell'elettrodotto dovranno essere usate tutte le cautele del caso per le tratte che interferiscono con le zone di interesse archeologico (si prevede la supervisione di un Archeologo che sovrintenda tutte le attività di scavo, come previsto dalle NTA del Piano Paesaggistico), si ribadisce che il layout degli elettrodotti a 36 kV di collegamento tra i lotti di impianto e l'edificio produttore ricade integralmente lungo viabilità esistenti di fruizione pubblica e per la maggior parte asfaltate. (...)*

**CONSIDERATO** che il Proponente ha redatto la relazione archeologica preliminare (VIARCH\_Blusolar\_Mineo\_1) nelle cui conclusioni è riportato che: *le aree interessate dai lavori oggetto di questa valutazione sono caratterizzate, nel campo fotovoltaico, da un Rischio Archeologico Medio-Alto, mentre un Rischio Archeologico Basso si può considerare per il cavidotto MT. (...)*  
*I lavori nel complesso sono classificati ad impatto Medio, (...)*



*Pertanto, in virtù dei dati acquisiti dall'esame autoptico sul campo, dallo studio bibliografico e d'archivio, si rimanda alla competente Soprintendenza dei BB. CC. AA. di Catania, l'eventuale predisposizione di ulteriori indagini preventive nelle aree di maggiore interesse, come previsto dalle disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016 art. 25.*

**CONSIDERATO** che il Proponente con riferimento al progetto, nello SIA (R\_26-MARE649PDRsia124R0\_Studio\_di\_impatto\_ambientale) riporta che: (...) *Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, su strutture ad sia fisse che ad inseguimento monoassiale (trackers), composto elettricamente da n. 18 aree, ciascuna attribuita ad una Power Station (8 aree nel lotto di impianto di Caltagirone e 10 aree nel lotto di impianto di Mineo) della potenza media variabile da 2,59 a 4,57 MW cadauno, per complessivi 66,900 MW collegati fra loro attraverso una rete di distribuzione interna a 36 kV.*

*Presso ciascun lotto di impianto verranno realizzate le Power Station, la cabina di Controllo (Control Room) e la cabina principale di impianto (MTR), dalla quale si dipartono le linee di collegamento a 36 kV interrate verso il punto di consegna, ubicato in un lotto di terreno a pochi km di distanza; in questa area sorgerà la nuova Stazione elettrica Terna "SE RTN 150/36 kV Caltagirone" da inserire in entra/esce alle linee RTN 150 kV "S.Cono-Caltagirone 2" e "Barrafranca-Caltagirone". In adiacenza alla SE Terna sarà realizzato un edificio produttore per la messa a terra, la misura e il parallelo delle linee a 36 kV.*

*Il progetto prevede inoltre, in adiacenza all'edificio, la realizzazione di un sistema di BESS (storage) di accumulo per circa 20MW ovvero 40 MWh. (...)*

**CONSIDERATO** che nella relazione tecnica (23675-PTO-DOC\_02-RELAZIONE\_TECNICA) il Proponente specifica quanto segue in riferimento all'elettrodotto: (...) *Nell'area rurale, immediatamente a ridosso della futura stazione, saranno prodotti i seguenti interventi:*

- *infissione di 20 nuovi sostegni con relativa demolizione di 4 sostegni esistenti e la costruzione di 5,2 km circa di nuovi raccordi aerei AT, a fronte di circa 520 metri di linea AT esistente da smantellare, e realizzazione della futura STAZIONE RTN "CALTAGIRONE 3" annessa alla CABINA utente 36kV "BLU SOLAR MINEO 1". (...)*

**CONSIDERATO** che dagli elaborati grafici agli atti non si evincono i tratti in cui l'elettrodotto è interrato ed i tratti in cui l'elettrodotto è aereo con i relativi sostegni, né sono rappresentati i raccordi aerei esistenti da smantellare con i relativi sostegni.

**CONSIDERATO** che il Proponente ha effettuato l'analisi delle alternative di progetto e l'alternativa zero e dall'analisi effettuata è emerso che: (...) *il sito è stato scelto in modo che ricadesse all'esterno di aree non idonee così come individuate dall'Allegato 3 del DM 10/09/2010.*

*Con riferimento alla tecnologia e alla soluzione impiantistica (...)*

*La scelta è ricaduta su un impianto prevalentemente a inseguimento di tipo monoassiale, dotato di inseguitore di rollio, (...)*

**CONSIDERATO** che per quanto concerne il quadro di riferimento ambientale nello SIA (R\_26-MARE649PDRsia124R0\_Studio\_di\_impatto\_ambientale) il Proponente afferma che: (...) *Considerato che l'area scelta per la realizzazione dell'impianto risulta coltivata a seminativo si può sostenere, senza commettere errore, che la realizzazione dell'impianto non comporterà impatti sulla biodiversità, in quanto non si possono registrare specie vegetazionali di diversa estrazione né, tantomeno, specie animali stanziali.(...)*

**Commissione Tecnica Specialistica**– PT\_000\_VIA9025 – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Progetto di un impianto fotovoltaico, di potenza pari a 66,9 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mineo e Caltagirone (CT). Proponente: BLUSOLAR MINEO 1 S.R.L. [ID:9025]



*Con riferimento al territorio, l'unico impatto diretto e significativo dovuto alla realizzazione delle aree di impianto e delle opere di connessione alla RTN è identificato con la perdita temporanea di aree coltivate/coltivabili. Non può dirsi la stessa cosa per la realizzazione dell'elettrodotto di connessione tra aree di impianto ed edificio di consegna; l'elettrodotto, infatti, seguirà percorsi stradali esistenti e, per tale motivo, non possono verificarsi impatti diretti/indiretti né tantomeno altra tipologia di impatto connessa con la definizione di territorio.*

*Con riferimento al suolo, gli impatti diretti significativi sono così riepilogati:*

- *Impatto dovuto a compattazione in corrispondenza di tutte le opere di fondazione delle cabine elettriche di impianto.*
- *Impatto dovuto a impermeabilizzazione sempre in corrispondenza delle cabine elettriche di impianto.*
- *Impatto dovuto alla realizzazione dell'area di servizio dell'edificio di consegna e dell'area BESS.*
- *Impatto dovuto alla realizzazione dell'area SE.*

*Con riferimento all'acqua, non si rilevano impatti diretti di tipo significativo. (...)In fase di esercizio è previsto il consumo di acqua per la pulizia dei pannelli e per l'irrigazione controllata di tutte le aree a verde.*

*(...) si ha un impatto significativo diretto sul patrimonio agroalimentare.*

*(...) si rileva un impatto diretto sul paesaggio. Ma considerato che il territorio, nel buffer di 10 km, presenta orografia variabile, l'impianto potrà essere percepito solo da punti molto prossimi allo stesso.*

**CONSIDERATO** che nella relazione florofaunistica (R\_15-MARE649PDRrsp015R0\_Relazione\_florofaunistica) il Proponente afferma che (...) *l'impatto sulla flora è da ritenersi nullo. (...)i principali tipi di impatto dell'impianto durante il proprio esercizio sono ascrivibili, principalmente, all'avifauna (...)*

*Per quanto riguarda l'analisi faunistica relativa alle condizioni ante operam, nel complesso tutte le misure adottate sono volte a favorire la fauna presente o potenzialmente presente (stanziale, nidificante, svernante e migratrice), inserendo specie arboree, creando rifugi e siti di nidificazione molto apprezzati dalla fauna. Inoltre, gli studi faunistici ante operam dimostrano l'improbabilità di un rischio di collisione con i pannelli fotovoltaici. Tenendo conto di quanto suddetto, relativamente alla componente fauna, si ritiene che l'intervento è compatibile ecologicamente e l'interferenza complessiva, per la realizzazione del progetto ed il suo funzionamento, può ritenersi tollerabile, a condizione che vengano attuati gli accorgimenti su indicati.*

**CONSIDERATO** che il Proponente ha indicato le misure di prevenzione e mitigazione previste per limitare le interferenze con l'ambiente da parte dell'impianto di progetto, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

**CONSIDERATO** che nella relazione R\_12-MARE649PDRrsp012R0\_Relazione\_dismissione\_dell\_impianto il Proponente riporta che (...) *si stima una vita media di venticinque anni, al termine dei quali si procederà al suo completo smantellamento con conseguente ripristino del sito nelle condizioni ante-operam. (...)*

*Al momento della dismissione, in funzione delle future esigenze e dello stato di vita delle singole piante che formano la fascia perimetrale a verde di mitigazione, si deciderà se smaltirle come sfalci o mantenerle in sito o ancora cederle ad appositi vivai della zona per il riutilizzo. (...)*

**CONSIDERATO** che il Proponente ha sovrapposto le aree interessate dall'intervento sulle Carte della Natura da cui si evince quanto segue:



**Carta sensibilità ecologica:** entrambe le aree interessate dall'impianto fotovoltaico e gran parte del tracciato dell'elettrodotto, presentano un valore della sensibilità ecologica medio e in brevi tratti, l'elettrodotto attraversa anche aree con sensibilità ecologica alta e molto alta;

**Carta della pressione antropica:** entrambe le aree interessate dall'impianto fotovoltaico e gran parte del tracciato dell'elettrodotto presentano un valore della pressione antropica media inoltre, l'elettrodotto attraversa in brevi tratti anche aree con pressione antropica alta;

**Carta della fragilità ambientale:** entrambe le aree interessate dall'impianto fotovoltaico e gran parte del tracciato dell'elettrodotto, interessano un territorio con fragilità ambientale media e in brevi tratti, l'elettrodotto attraversa anche aree con fragilità ambientale alta e molto alta;

**Carta del valore ecologico:** entrambe le aree interessate dall'impianto fotovoltaico e gran parte del tracciato dell'elettrodotto, presentano un valore ecologico alto e in brevi tratti, l'elettrodotto attraversa aree con sensibilità ecologica bassa e molto alta.

**CONSIDERATO** che il Proponente nel Piano di Monitoraggio Ambientale (R\_20-MARE649PDRpma020R0\_Piano\_di\_monitoraggio\_ambientale) ha identificato *le componenti ambientali da sottoporre a monitoraggio:*

- ✓ *Componente Acqua – Impiego di acqua per la pulizia dei pannelli;*
- ✓ *Componente Paesaggio – Stato di conservazione delle opere di mitigazione;*
- ✓ *Componente Aria – Controllo dei principali inquinanti sia ante operam che durante le attività di cantiere;*
- ✓ *Componente Suolo – Controllo dei principali indicatori dello stato di salute della componente;*
- ✓ *Componente Biodiversità – Monitoraggio dell'avifauna.*

Ed ha descritto le attività di monitoraggio da eseguire per ciascuna componente.

**CONSIDERATO** che il Proponente ha redatto il Piano preliminare di riutilizzo in sito delle rocce e terre da scavo (R\_11-MARE649PDRrsp011R0\_Piano\_preliminare\_terre\_e\_rocche\_da\_scavo) in cui specifica che (...) *Per le procedure di caratterizzazione ambientale si dovrà fare riferimento agli allegati 2 e 4 del D.P.R. 120/2017. (...)*

Bilancio di volumi di scavo - Area impianto Mineo		
Operazione	Scavo [m <sup>3</sup> ]	Rinterro [m <sup>3</sup> ]
Livellamento area netta impianto	65951,2	82253,7
Sottico viabilità	16309,0	
Scavo per realizzazione cabine: fondazioni/bonifici e porzioni passa cavi sottop <sup>e</sup>	264	
Rinterro area netta impianto	82524,2	82253,7



Bilancio di volumi di scavo - Area impianto Caltagirone		
Operazione	Scavo [m <sup>3</sup> ]	Rinterro [m <sup>3</sup> ]
Livellamento area netta impianto	55508,5	69229,7
Scotico viabilità	13740,8	
Scavo per realizzazione cabine: fondazioni/bonifica e pozioni pasta cavi sotto pe	228	
Rinterro area netta impianto	69477,3	69229,7

Dal bilancio delle due aree di impianto, deriva un volume pari a circa  $247,5 + 270,5 = 518$  m<sup>3</sup> di volume in esubero. Tale volume verrà riutilizzato all'interno delle stesse aree di impianto: nessuna aliquota verrà trasportata a discarica. (...)

Lo scavo del cavidotto 36 kV esterno all'area di impianto, produrrà un quantitativo pari a circa (15900 m<sup>3</sup> cavidotto Mineo e 9600 m<sup>3</sup> circa cavidotto Caltagirone) 25.500 m<sup>3</sup> di terreno da conferire a discarica oltre a circa 2.000 m<sup>3</sup> (850 m<sup>3</sup> per il cavidotto di Caltagirone e 1100 m<sup>3</sup> per il cavidotto di Mineo) di conglomerati bituminosi. (...)

All'interno dell'area di impianto, gran parte dei volumi di scavo saranno riutilizzati per piccoli livellamenti finalizzati alla regolarizzazione del piano di fondazione: si precisa che tutti questi interventi garantiranno post operam, il rispetto delle pendenze e delle caratteristiche orografiche dei terreni ad oggi presenti in sito.

**CONSIDERATO** che in merito agli effetti cumulativi con altri progetti FER, nello SIA (R\_26-MARE649PDRsia124R0\_Studio\_di\_impatto\_ambientale) il Proponente afferma genericamente che: *nel raggio di 10 km sono presenti diversi impianti tra esistenti e in fase di autorizzazione/autorizzati,(...) le simulazioni post operam mostrano un effetto cumulo che è "smorzato" perché l'impianto in progetto si trova sempre in secondo piano rispetto agli impianti in fase di autorizzazione. (...) l'inserimento paesaggistico è agevolato dalla fascia di mitigazione alberata da realizzarsi lungo tutti i perimetri degli impianti. (...)*

**CONSIDERATO** che il Proponente non ha effettuato l'analisi degli effetti cumulativi con altri impianti FER esistenti o in corso di autorizzazione nell'area vasta di 10 km comprendente la valutazione dell'effetto cumulativo sul consumo di suolo e sul consumo di suolo agricolo determinato dai numerosi impianti FER individuati nell'areale di 10 km.

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'articolo 22 (allegato così sostituito dall'art. 22 del d.lgs. n. 104 del 2017) e delle Linee Guida SNPA n. 28/2020, esaminata la documentazione trasmessa:

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

il seguente parere relativo alla definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 24 punto 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, del *Progetto di un impianto fotovoltaico, di potenza pari a 66,9 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mineo e Caltagirone (CT)*.  
Proponente: BLUSOLAR MINEO 1 S.R.L. [ID:9025]:

**Commissione Tecnica Specialistica**– PT\_000\_VIA9025 – MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Progetto di un impianto fotovoltaico, di potenza pari a 66,9 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Mineo e Caltagirone (CT). Proponente: BLUSOLAR MINEO 1 S.R.L. [ID:9025]



- 1) Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.
- 2) Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione
- 3) Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto.
- 4) Dovrà essere prodotto un elaborato grafico in cui siano distinti i tratti di cavidotto interrato e quelli con elettrodotto aereo e siano rappresentati i raccordi aerei esistenti da smantellare con i relativi sostegni.
- 5) Relativamente all'elettrodotto aereo, dovranno essere forniti opportuni approfondimenti ambientali e progettuali e si chiede di valutare come alternativa l'interramento, al fine di limitarne i possibili impatti con il paesaggio e con le altre componenti ambientali interessate dall'intervento.
- 6) A fronte delle caratteristiche risultanti dalla rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico, occorre rappresentare idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.
- 7) È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emmissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati;



- 8) Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.
- 9) Occorre che siano dettagliate le interferenze con gli aerogeneratori in esercizio che ritagliano l'impianto eolico di Mineo e le interferenze tra o con i cavidotti interrati del parco eolico, Si dovrà tenere presente che è buona prassi di settore, ormai consolidata, considerare come fascia di rispetto tra diversi impianti di diversa tipologia la cosiddetta "regola del ribaltamento".
- 10) Poiché l'elettrodotto attraversa anche aree P3 del PAI, dovrà essere preventivamente acquisito il parere della competente Autorità di Bacino.
- 11) Occorre il preventivo parere rilasciato dal Corpo Forestale competente per territorio in riferimento alla ricadenza dell'intervento in area con vincolo idrogeologico ed all'attraversamento di boschi con l'elettrodotto.
- 12) Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.
- 13) Occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia" e corredato dai necessari elaborati grafici - che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.



- 14) Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale: (i) dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc); (ii) dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto; (iii) dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi.
- 15) La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km) Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista ( strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.
- 16) Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con le Amministrazioni Comunali interessate territorialmente che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale." Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione.
- 17) Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione;



- 18) Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.
- 19) Devono essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del soprasuolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni.
- 20) Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.
- 21) Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.
- 22) Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile.